

PROVINCIA DI FROSINONE

AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5

"LAZIO MERIDIONALE - FROSINONE"

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA

CONFERENZA DEI SINDACI DEL 24 OTTOBRE 2011

(VERBALE INTEGRALE)

ORDINE DEL GIORNO:

- SENTENZA TAR N. 529/2011 - DETERMINAZIONI TARIFFA 2006-2011
- ELEZIONE DEI MEMBRI ELETTIVI DECADUTI

PRESIDENTE IANNARILLI: Buonasera a tutti, cominciamo con l'appello.

SEGRETARIO VIVOLI: Per cortesia un attimo di attenzione per l'appello.

(IL SEGRETARIO PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

PRESIDENTE IANNARILLI: 54 presenti, 69,27% degli abitanti (326.664), quindi la seduta è valida. Sentiamo i Sindaci tre minuti a testa, perché ho paura che qualche Sindaco se ne va.

SINDACO DI FERENTINO: Sull'ordine dei lavori, vorrei fare una domanda più che al Presidente all'Organo Tecnico giuridico; sono uno dei Sindaci che è sempre venuto; oggi è la quarta volta; mi si diceva che venerdì era l'ultimo giorno utile per i 120 giorni; visto e considerato che quando si vota ci sono sempre responsabilità e ci piace assumerle fino in fondo, questi 120 giorni da quando partono e quale è l'ultimo giorno valido per la votazione? Poi, chiedo di avere una risposta precisa, perché penso che sia una questione molto seria. Grazie.

PRESIDENTE IANNARILLI: Ti rispondo io e poi la parte tecnica, verificando anche che il protocollo di entrata è il...

SINDACO DI FERENTINO: La risposta, più che politica, mi serve dalla parte tecnica, ti ringrazio perché...

PRESIDENTE IANNARILLI: Ti sto dicendo, perché mi sono informato pure io, poi ti risponde pure la parte tecnica, non ti preoccupare. Siccome, il centoventesimo giorno era sabato, quindi il sabato e la domenica sono festivi per me, è valida la seduta, fermo restando che questo non è un motivo di illegittimità. Se noi approviamo oggi la tariffa, se fosse illegittima ce la dovrebbero impugnare. Quindi, secondo me stiamo nei termini e non facciamo nulla di illegale se andiamo ad approvare la tariffa oggi.

SEGRETARIO VIVOLI: La sentenza del TAR, testualmente, afferma che bisogna adottare questa tariffa entro 120 giorni dalla "notificazione o dalla comunicazione in via amministrativa" Testuale. La notifica a me non risulta, ma c'è stata comunicazione amministrativa, che porta la data postale del 23 giugno, cioè il timbro postale 23, ma protocollata il 24 giugno. La STO non aveva protocollo on line in quel periodo, perché non funzionante, ed è stata protocollata dalla Provincia, con il protocollo ATO della Provincia; se si considera il 23 giugno come arrivo, l'ultimo giorno è il 21.X.2011; se si considera il 24 giugno, data del protocollo, contando 120 giorni, si arriva al 22.X.2011

(sabato); poi c'è l'ipotesi che dice il Presidente che, secondo lui, cadendo di sabato...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE IANNARILLI: Sono 122 oggi, però siccome c'è stato il sabato e la domenica, per me oggi è ancora valida, credo che questo non dovrebbe essere un problema. Prego.

SINDACO SALVATI: Solo una cosa, Presidente, dal punto di vista tecnico; non può essere commissariato un Ente, o chicchessia, che dimostri la volontà di adempiere e se adempie non c'è nessun termine che tenga.

SINDACO FOGLIETTA: Pur riconoscendo grande qualità all'amico Sindaco collega, in questo caso Salvati, credo che le cose che sono state dette fanno parte di un altro mondo; perché, ritengo, come nella vita di ognuno di noi, di aver avuto un'esperienza tale che ci permette di pensare e di capire, comprendere fino in fondo, nel momento in cui si parla di date, di giorni e come decorrono realmente. Caro Antonello, oggi non sarò né polemico e né, come mi succede spesso, troppo incisivo, ma cerco di fare una riflessione; il sabato e la domenica non c'entrano nulla, fanno parte di una storia diversa, il sabato e la domenica sotto questo punto di vista non hanno validità, tenendo presente che oggi non siamo al centoventesimo giorno, ma addirittura arriviamo al centoventitreesimo giorno. È vero che siamo al centoventitreesimo giorno, perché ci sono due mesi che hanno 31 giorni, essendoci due mesi di 31 giorni; se fossero stati tutti di 30 giorni il centoventesimo sarebbe stato il 23, ma siccome ci sono due giorni in più, abbiamo di fronte una situazione che è addirittura paradossale; a me non interessa valutare se è giusto o non è giusto. Credo che noi facciamo un buco nell'acqua; nel momento in cui andiamo a votare non si comprenderà fino in fondo quello che andrà a succedere, abbiamo un altro momento di impasse totale, che certamente non conviene a nessuno di noi; ritengo e l'ho ritenuto fin dal primo momento che si dovesse andare a votare; che ero contrario, lo ribadisco, all'ipotesi che era stata proposta dal Presidente è anche un fatto noto, però le responsabilità dei Sindaci che non hanno voluto partecipare, senza adesso metterci a dire se sono del Centro Destra o del Centro Sinistra, esistono e sono molto chiare. Credo che questo è un discorso veramente, sotto molti punti di vista, paranoico, perché ci troviamo di fronte all'assurdità. Volevamo sapere, se è vero, e lo chiedo direttamente ai tecnici se è arrivata una lettera da parte dell'ACEA che invita a procedere, come per dire "esiste già un Commissario"... Non comprendo

questo discorso, caro Antonello, noi ci siamo riuniti l'ennesima volta perché riteniamo tutti giusto dare un'indicazione, ma ritengo che quest'indicazione sia fuori tempo massimo; quando suona il "gong", la partita è finita; il "gong" dà la fine dell'incontro e l'incontro, purtroppo per responsabilità non so di chi, è terminato.

PRESIDENTE IANNARILLI: L'invito che vi è arrivato è per approvare le tariffe, tanto se ci mettiamo a parlare giuridicamente per le date, ognuno ha la sua versione; quindi, siamo qua per votare, apriamo la votazione, votiamo. Se c'è la volontà politica dei Sindaci, si vota, se non si vota, pazienza, ne prendiamo atto; non è che possiamo continuare a dire..., a fare i giuristi. Abbiamo due proposte, faccio parlare il Sindaco di Ceccano e il Sindaco di Esperia; poi apro la votazione sulla prima proposta che è quella con il parere della STO favorevole e la seconda proposta, che è quella dei Socialisti, con il parere contrario della STO; se ci stanno i numeri bene, altrimenti, pazienza, non è che succede niente.

SINDACO DI CECCANO: Presidente, non voglio fare il giurista nel modo più assoluto anche perché non lo sono; qualche dubbio di legittimità potrà anche esserci; sono stato sempre presente, compreso sabato mattina, però di fronte all'invito a partecipare questa sera per determinare la tariffa..., il nostro obiettivo è quello di arrivare a determinare la tariffa; e proprio perché sono stato il promotore del Gruppo Socialista, rappresentando una proposta alternativa, oggi, questa sera, invito tutti i Sindaci a votare la proposta presentata dal Gruppo Socialista per un semplice motivo. Una proposta va in aumento e l'altra va in diminuzione, penso che quando questa sera tornate nelle vostre città, potete dire soltanto una cosa ai vostri cittadini, abbiamo votato oggi in Assemblea una tariffa che andava in diminuzione rispetto all'altra proposta che prevedeva un aumento. Quindi l'invito che vi faccio è quella di votare la seconda proposta.

PRESIDENTE IANNARILLI: Sindaco di Esperia.

SINDACO DI ESPERIA: Ringrazio il collega Fiorletta per aver posto un quesito che è un quesito importante, perché è importante la risposta che poi è stata data. Mi rendo conto adesso che i 120 giorni sono abbondantemente trascorsi; infatti, personalmente non capivo perché il 18 sera dovevamo decidere, altrimenti il giorno dopo sarebbe arrivato il Commissario; ricordo l'introduzione fatta dall'Assessore Paliotta che ci invitava a votare quella sera, perché non avremo avuto più tempo; poi la seduta è stata aggiornata a venerdì, poi a sabato. Non

sono stato qui presente personalmente, però ho delegato il Vice Sindaco ed il sabato l'Assessore Baris; Esperia è stata sempre presente e sono qui presente anche questa sera; quindi non è una questione di cattiva volontà, ho sempre enunciato che avrei votato contro quella proposta. Questa sera c'è un problema sostanziale, non formale; le sentenze dei TAR Vanno rispettate e qui ci sono tantissimi colleghi Sindaci che sono anche Avvocati; che hanno dimestichezza con questa materia; quando si notifica una sentenza del TAR e noi, come Sindaci, dobbiamo fare qualche ricorso, lo dobbiamo fare nei termini a prescindere dai sabati e dalle domeniche. Quelli rientrano nel conteggio dei 120 giorni, per cui noi siamo al centoventiduesimo o al centoventitreesimo giorno. Quale è il problema che ora si pone, a prescindere dalla buona volontà, perché nessuno poi è di cattiva volontà qui. Mi pongo un problema, voterò no e insieme a me altri colleghi; non partecipiamo a questo voto e quindi rendiamo efficace un deliberato che sicuramente sarà contestato da qualcuno e creo un danno di natura giuridica ed economica all'Ente che rappresento; sto qui questa sera per rappresentare gli interessi e, ribadisco ancora una volta, non miei personali; non è che debba fare questo discorso e assumere questa posizione perché debbo fare bella figura nei confronti di qualcuno; devo rappresentare qui gli interessi del mio Paese e non ho mai rappresentato gli interessi di chicchessia; Salvati, la battuta tienitela per te, perché io non ho mai..., no, no rispondiamo pure a Salvati, visto che non ha ancora le idee chiare; ho sempre avuto chiara l'idea di rappresentare gli interessi della mia comunità, se voi avreste seguito quell'accordo condiviso pienamente dal Tribunale, oggi saremo in una condizione totalmente diversa e avremo un potere contrattuale maggiore rispetto ad ACEA, cosa che non avete, perché voi avete perso due anni e mezzo senza fare nulla; per fare demagogia elettorale e politica, avete portato allo sfracello questo rapporto con l'ACEA; i Comuni sono senza acqua e li chiamate a pagare una tariffa maggiore; questo per noi non passerà mai. Presidente, propongo la sospensione di dieci minuti per approfondire questa questione, altrimenti preannuncio che personalmente abbandono l'aula, non partecipo al voto; faccio questa proposta e chiedo di metterla ai voti, di sospendere dieci minuti di orologio, perché abbiamo preso coscienza questa sera di una novità di grossa portata, non scherziamo!

SINDACO SALVATI: Presidente, ritengo che si debba comunque andare al voto.

PRESIDENTE IANNARILLI: La proposta di dieci minuti dobbiamo metterla a votazione.

SINDACO SALVATI: Sindaco, ti rispetto però...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE IANNARILLI: Credo che stiamo uscendo fuori dal seminato. Prego.

SINDACO SALVATI: Sindaco, ti rispetto però tu ogni volta vai fuori dal seminato; non è giusto, perché come sei intervenuto tu, il tuo collega, il mio collega, ho diritto anche io di intervenire; credo, anche, di aver portato il mio contributo, spesso positivo, in questi termini; Presidente, dico una cosa: primo punto, noi siamo qui oggi chiamati a deliberare e, a mio parere, dobbiamo deliberare a prescindere dal fatto che si metta a votazione la richiesta di sospensione; quindi, caro Piergianni, se mi lasciavi finire di parlare, sarei arrivato alla tua stessa conclusione; è chiaro che la richiesta di sospensione va messa ai voti. Dicevo un'altra cosa, Presidente, che bisogna votare, perché siamo venuti oggi qui con l'intenzione di votare; poi si può essere d'accordo o non si può essere d'accordo, sulla proposta del Presidente o sulla proposta dei Socialisti.

PRESIDENTE IANNARILLI: È la proposta dei tecnici, non la mia.

SINDACO SALVATI: Esatto, dei tecnici nominati dal Centro Sinistra e dal Centro Destra, perché ricordo a tutti i Sindaci che la Consulta, formata da Sindaci di Centro Sinistra e di Centro Destra, ha nominato due del Centro Destra e uno del Centro Sinistra; tre tecnici che hanno espresso un parere, e non solo un parere, hanno poi determinato la tariffa; è davvero singolare che poi si venga qui a dire che nemmeno ciò che il tecnico ha deciso, il tecnico votato dal Centro Sinistra, all'unanimità insieme ad altri due tecnici di Centro Destra, sia cosa non giusta e che debba non essere votata. Sto parlando dal punto di vista tecnico, ma la cosa assurda, Presidente, è questa che, intanto, io non ho visto mai nella mia vita commissariare un Ente o che il Commissario arriva perché c'è inerzia; ma solo se c'è il non fare da parte di questo qualcuno o chi esso sia; ma, nel momento in cui l'Assemblea vota, è chiaro che non si può più commissariare al di là dei tempi e al di là dei termini, questo è pacifico in giurisprudenza, è pacifico dappertutto; solo chi dice il contrario vuole come al solito fare..., guarda caso che quel discorso va sempre fatto in mille direzioni a favore dell'ACEA, perché l'ACEA ha già chiesto il Commissariamento; è arrivata già una nota, ma la cosa assurda è che, cari Sindaci del

Centro Sinistra, voi avete votato una tariffa a €. 1.27, osannata come la miglior tariffa in assoluto, l'avete votata quattro anni fa, quattro anni fa avete votato la tariffa a €. 1.27 e adesso venite qui..., avete votato la tariffa a €. 1.27 come miglior tariffa possibile; voi e il vostro amico Scalia, adesso venite qui a dire che €. 1.26 è troppo; lo posso dire io che è troppo, perché ho sempre votato contro ACEA, non voi. Presidente, adesso continuo a parlare perché ne ho diritto, avete votato €. 1.27 come la miglior tariffa possibile..

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SINDACO SALVATI: Ma cosa state dicendo!?

PRESIDENTE IANNARILLI: Per favore non può essere un dibattito, hai fatto il tuo intervento, un secondo e poi ti do la parola.

SINDACO SALVATI: Posso votare contro perché ho sempre votato contro l'ACEA non voi che avete votato €. 1.27 quattro anni fa; e se non c'era l'intervento del Presidente Iannarilli a quest'ora avremo avuto la tariffa a €. 1.70. Quindi, anche la famosa transazione con cui sono stati dati dieci milioni e mezzo di euro dei cittadini di questa Provincia all'ACEA, è stato detto qui che sono stati risparmiati su 20 milioni chiesti dalla stessa ACEA; cioè sono stati risparmiati nove milioni e mezzo. No! Sono stati regalati dieci milioni e mezzo, perché all'ACEA non è dovuto nulla, anzi è l'ACEA che deve risarcire noi, questo lo sanno tutti ed è stato anche accertato; perché un fatto sono le sentenze penali, un fatto è il penale, un fatto è il contabile e l'amministrativo, sono due cose ben diverse.

PRESIDENTE IANNARILLI: Grazie, metterei ai voti la sospensione di dieci minuti, vi chiedo pazienza dieci minuti per capire quale è la scelta; poi, comunque, al ritorno in aula metto a votazione le proposte, chi c'è, c'è; finiamo questa storia, questa farsa, perché veramente non è più possibile.

SEGRETARIO VIVOLI: Per appello nominale, sì o no per la sospensione.

(IL SEGRETARIO VIVOLI PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

(LA CONFERENZA DEI SINDACI VIENE SOSPESA ALLE ORE 19.07)

(LA CONVERENZA DEI SINDACI VIENE RIPRESA ALLE ORE 19.30)

PRESIDENTE IANNARILLI: Entrate per cortesia che rifacciamo l'appello. Grazie.

(IL SEGRETARIO VIVOLI PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

PRESIDENTE IANNARILLI: 56 Sindaci pari a 317.152 abitanti (67,25%), quindi siamo in numero legale. Vorrei sapere se dopo la sospensione c'è qualche novità o andiamo avanti. Prego.

SINDACO DI VEROLI: Presidente, penso che non dovevamo arrivare a questo punto questa sera, perché a delle incertezze che avevamo, si aggiunge un'altra incertezza; l'incertezza della legalità della seduta, anche perché è stato continuamente spostato l'obiettivo su tematiche di conflittualità, ACEA non ACEA, tariffa, non tariffa e vi parla un Sindaco che ha sempre votato contro l'aumento della tariffa per motivi non di carattere demagogico, ma in quanto non sono stati fatti investimenti per tutte quelle cose che ci siamo detti; quindi a quest'incertezza il nostro voto sarà un voto sub iudice, in cui noi partecipiamo e diciamo no alla proposta, a patto che la seduta sia valida; perché, noi questi dubbi ce l'abbiamo e ce l'abbiamo in modo evidente e in modo forte. Poi, mi riallaccio un po' anche al discorso del delegato di Torrice, che fece l'altro giorno un intervento a favore della popolazione, e oggi come oggi, penso che l'obiettivo forte di questo territorio non è quello di dire sì ad ACEA, sì alla tariffa, no alla tariffa, ma il vero discorso è un discorso di servizi; penso, da quest'esperienza che abbiamo fatto, che il servizio potrà funzionare in modo idoneo e le tariffe potranno rientrare nella regola di quelle che sono le caratteristiche principali dei nostri utenti solo se il servizio ritorna di carattere pubblico; penso che è la battaglia forte che deve essere fatta da quest'Assemblea dei Sindaci e da lei Presidente in prima persona, perché abbiamo notato che la caparbieta non le manca, anche il piglio non le manca; questa non è demagogia, perché la mia battaglia l'ho fatta fin dall'inizio, di iniziare un percorso che ci riporta a una gestione pubblica dell'acqua; questo dovrebbe essere un indirizzo che tutti questa sera, come quando lei dice "non diamo colore all'acqua", forse questa è l'unica battaglia in cui non ci poteva essere colore. Ci siamo trovati tutti quanti uniti su questa battaglia che veramente poteva dare un sollievo ai nostri cittadini, quello di dare un servizio idoneo al nostro territorio; allora il nostro voto è un voto condizionato sulla legalità della seduta ed è un voto no a quella proposta; ma è un invito anche che faccio ai Sindaci, e principalmente al Presidente, di iniziare a dare attuazione a quello che i cittadini nel referendum hanno già stabilito, cioè di far tornare l'acqua un bene pubblico.

PRESIDENTE IANNARILLI: Io non è che voglio fare demagogia, per quanto riguarda il pubblico, Sindaco, lei sa benissimo che c'è una Legge nazionale. Non dipende da me, c'è una Legge nazionale in base alla quale è stata fatta una gara d'appalto e c'è un contratto fino al 2032; quindi non abbiamo noi tra virgolette oggi "il potere" di dire..., anche perché a giugno ho portato una delibera che era "risoluzione del contratto con ACEA" e mi è stato detto di no e di chiedere un parere legale. Quindi, credo che oggi, visto che già c'è una posizione del Partito Democratico che vota no alla delibera, a questo punto sono io che invito i Sindaci a non votare la delibera stessa; così viene il Commissario, perché non è nemmeno giusto che solo una parte dei Sindaci si assume le responsabilità; è un problema di responsabilità, la tariffa è stata determinata secondo Legge, come dice il TAR ed è stata fatta da tecnici; non è una tariffa politica, è una tariffa che è di media €. 1.10 per l'anno 2011; è una tariffa che è stata già votata da gran parte dei Sindaci nel 2006 a €. 1.27; quindi, non è una tariffa onerosa, con questa tariffa si apriva un percorso successivo di fare la revisione dal 2003 al 2010; perché il 2011 lo revisioniamo a febbraio 2012; però se questa volontà non c'è non è che dobbiamo per forza esprimerla; speravo che oggi i Sindaci potessero, almeno in gran parte, capire; ma la questione ormai è politica, questa è la sostanza, è una questione politica quest'aumento della tariffa; perché, poi, vi ricordo che questa tariffa è quella del piano d'ambito che tutti i Consigli Comunali hanno approvato nel 2001, 2002 adesso non ricordo la data; questa è la tariffa di €. 1.26, però non è che posso costringervi a votare questa delibera. Quindi, a questo punto, prendo atto della decisione del Sindaco di Veroli, che sicuramente parlava anche per il suo raggruppamento politico, e non solo a titolo personale, che c'è la volontà di votare contro. Quindi, do la scelta ai Sindaci di decidere; è chiaro che non è accettabile che i Sindaci del Partito Democratico votano no scaricando le responsabilità agli altri Sindaci; a questo punto scegliete voi il male minore, ma non mi farei crocifiggere domandando la possibilità al Centro Sinistra di dire "noi abbiamo votato contro o ci siamo astenuti" senza assumersi le loro responsabilità. Se ho sbagliato che è questo l'intendimento del Centro Sinistra, me lo dica, può darsi pure che ho sbagliato e le parole del Sindaco non le ho capite, ma la conclusione è questa, mi sembra, da parte del Sindaco di Veroli.

SINDACO DI VICO NEL LAZIO: Ormai sono due anni e mezzo che ho partecipato a tutte le riunioni, anche alle ultime; non sono un Sindaco istruito, sono un Sindaco operaio che lavora per la gente, faccio il sociale e non faccio il politico; come PDL non abbiamo fatto una riunione, non abbiamo chiesto una sospensione, perché ogni Sindaco doveva decidere da solo. Perché, sono sicuro, quando il Legislatore ha fatto queste Leggi, quando ha previsto l'Assemblea dei Sindaci, non l'ha fatto per la politica, ma per amministrare; ogni Sindaco deve giudicare con la sua testa e per i suoi cittadini, i cittadini. Quindi, si è fatto tutto questo, la risoluzione non si è voluta votare, abbiamo dato mandato alla Consulta di trovare dei tecnici di tutte le componenti politiche. Sono stati trovati ed è arrivata questa relazione; quindi abbiamo della documentazione; quando un Comune sta in difficoltà su qualche cosa, che cosa fa? Dà l'incarico a un tecnico per avere un documento scritto per quando si deve giustificare davanti alla Magistratura ordinaria; davanti alla Corte dei Conti va con le carte in mano. Poi, un'altra cosa volevo dire agli amici del PD; sono stato nelle altre riunioni quando siete stati contrari su qualche cosa e siete usciti; invece, adesso, votate no per far votare a noi la proposta del Presidente e poi dire domani...; come ha detto il Presidente, come hanno detto i tecnici, la questione ormai è diventata politica; se ritenete che è sbagliata questa tariffa e avete la Maggioranza perché la dovete far passare? passerà, passerà solo con i voti del PDL, quindi è ingiusto, la gente non vuole questo, ma vuole altro, che fate gli amministratori e non i politici. Quindi Presidente, io mi sono stufato e me ne vado. Votatevela questa proposta.

PRESIDENTE IANNARILLI: Prego.

SINDACO DI FROSINONE: Grazie, buonasera; eviterei di fare questa contrapposizione tra Destra, Sinistra, Centro. Non è questo il tema in discussione, perché se la mettiamo in "caciara" e in politica, non siamo chiari non soltanto con la Gente, ma neanche con noi stessi; quindi cerchiamo di ragionare sui dati di fatto. Sono uno dei Sindaci sempre presente in queste riunioni; ho anche cercato di capire bene la vicenda che conoscevo sì, bene, nel passato, ma non negli ultimi giorni; mi sono fatto un'idea e parlo tecnicamente, non parlo per prese di posizioni pregiudiziali, assolutamente no; sto cercando di spiegare in parole semplici quello che stiamo per votare; mi sono letto anche la relazione della STO sulla seconda proposta, ho letto prima la relazione della STO che poi sicuramente sarà letta all'Assemblea, per cui sapremo

anche le motivazioni per cui la STO dà un parere non favorevole alla seconda proposta oggetto dell'Assemblea. Vado sulla proposta che adesso è in discussione; noi, come Assemblea, abbiamo dato mandato alla Consulta di incaricare degli esperti di verificare questo iter per arrivare alla determinazione della tariffa; quella fatta dai tecnici ci porta ad una tariffa, Presidente, di €. 1.10 e poi di €. 1.26, giusto? Perfetto, meglio €. 1.10 che è la tariffa che sarebbe stata, comunque, determinata nel 2011 per effetto del contratto stipulato con l'ACEA all'epoca; se tutto fosse andato liscio, nel senso che se l'ACEA avesse fatto tutto quello che doveva fare, soprattutto in termini di investimenti, noi saremo arrivati nel 2011 a riconoscere questa tariffa all'ACEA, rivalutata dell'indice ISTAT, che è dovuta; questo ci dicono gli esperti; noi dobbiamo pagare all'ACEA la tariffa del 2011 come se tutto fosse andato bene, come se tutte quelle cose che ci siamo detti non fossero mai avvenute; questa mattina ho litigato ancora con l'ACEA..., perché domenica si è aperta una voragine per una delle tante rotture della rete idrica e delle tante riparazioni fatte male; adesso lì c'è una buca, perché invece di cambiare cento metri di condotta idrica, cento metri di tubo, hanno fatto 25 riparazioni in 500 metri; poi aumentano i costi operativi! Quando bastava cambiare un pezzo di tubo, lasciamo perdere! Non c'è stato un investimento nella mia città in questi anni; ho realizzato delle condotte fognarie per dieci chilometri e mi sono fatto Ente attuatore, sennò non si sarebbero mai fatte; ho rinunciato al 30% cofinanziato dall'ACEA ed ho realizzato dieci chilometri di reti fognarie in questi ultimi quattro anni; sono soldi della Regione gestiti dal Comune; ho chiesto alla STO ed alla Regione il nullaosta e mi hanno fatto Ente attuatore, altrimenti non realizzavo neanche un metro di rete fognaria in questi quattro anni; ciò per dire che ACEA non ha fatto nulla. È questo il tema secondo me; però, la vedo da questo punto di vista; noi andiamo a dare all'ACEA €. 1.26, cioè la tariffa più alta che noi avevamo in base al contratto del 2011 se tutto fosse andato liscio; ma liscio non è andato o solo ben poca cosa. Allora, da quello che ho capito, gli esperti ci dicono "okay, adesso andiamo a una tariffa di €. 1.26", poi andiamo a vedere quello che è successo, cioè quello che ACEA non ha fatto. Gli esperti ci dicono anche di non andare a risolvere il contratto e di andare a vedere quello che è successo, cioè "quello che tu non hai fatto" e una transazione forse si farà come quella che era stata fatta nel 2007; quella transazione con cui si determinò una tariffa, dove c'erano anche

gli investimenti e quant'altro; con l'ACEA bisogna parlare e chiedere "che cosa non avete fatto? Cosa dovevate fare?" e si andrà a una trattativa dove forse si arriverà ancora ad una transazione, ad una tariffa, in virtù di un'ipotetica transazione, in accordo con l'ACEA; la tariffa può anche essere poi inferiore e può darsi pure che invece di €. 1.26 sarà di €. 1 e qualcosa; questa è la proposta che stiamo discutendo. Un'altra proposta ho visto di cui sono andato anche a leggere il parere della STO; questa proposta dice un'altra cosa; fermo restando che l'ACEA non ha fatto gli investimenti e tutto il resto, noi ti applichiamo una tariffa con dei correttori, che sono tre. I correttori della tariffa sono gli investimenti, il MALL e il TAN, giusto? Uno sulla qualità, l'altro non ricordo su che era. Non li andiamo a considerare e arriviamo a quella tariffa che si propone in questa seconda proposta. Dove, noi andiamo a dire "okay, noi ti diamo quello che ti è dovuto, senza gli investimenti che non hai fatto o li hai fatti in misura minima; piccole cose rispetto a quello che doveva essere fatto". Queste sono le due proposte in campo. È chiaro che con una gli dai tutto e poi vai a contrattare; con l'altra gli dai il minimo, il giusto, quello che ha fatto e poi vai sempre a contrattare; invece, può darsi che invece con la prima tu gli dai di più. Questo, secondo me, è il termine del problema; noi dobbiamo decidere se fare l'uno o l'altro; secondo me, tenendo conto che sulla prima proposta c'è il parere tecnico favorevole della STO e sulla seconda c'è il parere non favorevole della STO, la quale poi è invitata a rendere edotti i Sindaci, se non lo conoscete; ma se lo avete già letto, comunque, chi non ce l'ha, può chiedere la lettura del parere. Una delle questioni è questa; allora, alla luce di quello che ACEA non ha fatto, ripeto... (parola incomprensibile) perché l'ACEA non solo fa interventi fatti male, interventi quotidiani, due, tre al giorno, li fa anche fatti male, nel senso che dopo tre giorni rimane una buca e nessuno va a riparare; incidenti, cause con i cittadini, un "casino". Questo è l'aspetto soltanto della manutenzione stradale senza parlare degli investimenti e quant'altro. Ragionevolmente non me la sento di premiare questo modo di fare con l'ACEA, non me la sento per una questione di correttezza nei confronti dei cittadini, non solo della mia città, ma di tutta la Provincia; non è giusto, non è corretto quello che hanno fatto in questi anni; non è giusto, allora dico "intanto ti do la tariffa quella che ti spetta, poi andiamo a vedere quello che succede". Sono di quest'opinione e preannuncio il mio voto che è no a questa

tariffa del Presidente, per questi motivi; rispetto il lavoro encomiabile, ma voglio votare no, perché non mi sembra giusto dare il massimo della tariffa, quando gli investimenti ACEA non li ha fatti e poi andare a contrattare quello che non ha fatto; invece, ti do il minimo e poi andiamo a vedere se si alza quella tariffa in base a tutto quello che è successo in questi anni, dove ci sono state tante inadempienze dell'ACEA. Questa è la mia posizione, dove non c'è nulla di politico, non lo faccio perché sono del PD o del PDL; lo faccio per una questione di rispetto nei confronti dei cittadini di questa Provincia, non è un discorso demagogico e non faccio mai demagogia, ma perché sento che è giusto che sia così.

PRESIDENTE IANNARILLI: Il discorso che tu hai fatto lo condivido e l'ho condiviso dal primo momento che ho preso la responsabilità di Presidente, perché, purtroppo, mi spetta di diritto come Presidente della Provincia; altrimenti ne avrei fatto veramente a meno. Il problema è che ci sono le normative che devono essere applicate e la normativa dice oggi "il TAR ci ordina di determinare la tariffa"; non possiamo revisionare la tariffa, perché nel momento che andiamo a revisionare, andiamo fuori dal dettato del TAR e in questa..

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE IANNARILLI: Va bene, non è vero. Schietroma tu puoi dire quello che ti pare, la Legge è chiara, ma mi permetti di dire anche quello che posso dire? Ti dico che la revisione della tariffa va fatta successivamente, insieme al piano d'ambito. Quella del 2011 noi abbiamo la possibilità di farla..., perché è quella ufficiale; nel 2012, a febbraio, possiamo andare a revisionarla subito in base agli investimenti fatti, dal 2003 al 2010. Questo, l'abbiamo già detto, sta scritto nei pareri. È una cosa che faremo subito dopo e la mia preoccupazione, come ho già detto era "come facciamo a recuperare il 5% se è più o meno il massimo che possiamo fare applicando quella tariffa? Nel contratto c'è scritto che eventuali anomalie vanno rimborsate; quindi abbiamo anche trovato la motivazione giuridica e tecnica che con la revisione, se ACEA ci deve dare 70 milioni, ce li deve rimborsare. Questo è il concetto.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE IANNARILLI: Sindaco non è che puoi fare quello che ti pare pure tu; ho risposto..., ha parlato Marini, sto dando una spiegazione, se permetti, se permetti sto dando una spiegazione..., Marini ha fatto una dichiarazione e ha posto il problema che lui vorrebbe togliere gli

ammortamenti in questa fase. Gli ammortamenti, per Legge, non perché lo dice Iannarilli, vanno tolti l'anno successivo e va revisionata dal 2003 al 2010 la tariffa; questo è il concetto, per quanto mi riguarda; poi mi rimetto all'Assemblea, fermo restando che prima si è posto anche il problema della legittimità. Allora, è legittima questa seduta o no? Che cosa abbiamo deciso su questo, perché pure questo è importante; perché siamo passati da un piano ad un altro, la seduta, come voi dite, se non ci sono i centoventidue, giorni è legittima o no?

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE IANNARILLI: Quindi adesso è legittima! Ho detto quello che dico, ma qualcun altro ha posto il problema della legittimità della seduta. È legittima o no l'Assemblea a questo punto? Quindi, siete convinti che è legittima. Prego.

SINDACO DI ESPERIA: Non vorrei essere frainteso, credo che il Sindaco di Veroli sia stato molto chiaro nell'esprimere quella che è la posizione del nostro gruppo; noi votiamo, partecipiamo a quest'Assemblea, a questo voto, pur essendo convinti che ormai i termini sono scaduti, però lo facciamo con atto di responsabilità e di realtà. Confermando la nostra posizione, abbiamo detto che votiamo no alla proposta del Presidente. Ora, un semplice chiarimento. È inutile venire qui e intervenire per dire "si sta politicizzando o meno"; noi ci assumemmo una responsabilità alcuni anni fa, votando un accordo, una transazione e voi avete fatto una campagna elettorale contro...; ci siamo assunti a suo tempo una responsabilità e l'abbiamo votata e sostenuta, oggi siamo qui lealmente a partecipare al voto, esprimendo il nostro voto contrario. Ma siamo anche qui a reggere il numero legale di quest'Assemblea; se voi siete convinti che questa soluzione è quella giusta, votatela. Noi siamo contrari a questo aumento di tariffa per un motivo molto semplice, non c'è stato un investimento in questi anni, la gente reclama, la gente è senza acqua, come facciamo noi Sindaci ad andare a giustificare un aumento in questa situazione? Non c'è stato un investimento che si possa chiamare tale, in una situazione di stasi totale. Per cui ribadiamo questa posizione, ma con massima lealtà e trasparenza; quindi, non vogliamo essere colpevolizzati dicendo che qui si sta facendo una scelta di natura politica, come se gli altri non avessero fatto mai politica oppure come se si potesse affermare il concetto che chi governa, chi amministra un Comune, solo perché non ha una tessera in tasca, non fa politica. Ma lasciamo dire questo ad altri, chi si intende di politica sa che anche quando sediamo a tavola

e scegliamo che cosa mangiare, noi facciamo politica; la politica è un'altra cosa, la politica significa fare gli interessi della collettività che uno rappresenta; noi in questo momento ci sentiamo di rappresentare quegli interessi, anche perché in tutto questo dibattito sfugge spesso un aspetto che è fondamentale e che io ho ribadito in altre occasioni; che un conto è parlare dei Comuni che hanno un acquedotto comunale e che avevano un acquedotto Comunale, altro conto è parlare dei Comuni che stavano nell'ex acquedotto degli Aurunci; dove non c'è economia, non possiamo agire per conto nostro, non possiamo svincolarci, abbiamo una situazione di degrado totale, siamo in una situazione di stasi e di crisi; ecco perché siamo qui a rappresentare le nostre esigenze; quindi finiamola di voler colpevolizzare chiunque, siamo qui, in modo responsabile, per partecipare al voto; preannunciamo il nostro voto no, io non faccio che ribadire la posizione assunta dal Sindaco di Veroli, a nostro nome.

COMUNE DI SAN GIORGIO A LIRI: Delegato di San Giorgio a Liri. Volevo innanzitutto ringraziare i Sindaci che sono presenti e hanno dimostrato ancora una volta che sono sempre gli stessi. Una grande responsabilità amministrativa. Volevo cogliere quest'occasione per far riflettere l'Assemblea su quello che il Presidente ha sottolineato. È vero sì, oggi, noi abbiamo due proposte; una che nasce dal Partito socialista, un'altra che parte dal Presidente, quella del Presidente resta comunque un'unica proposta avvalorata da un comitato tecnico, resta l'unica proposta che trova il consenso della stessa STO, cioè della stessa struttura tecnica organizzativa; certamente, questa proposta, se viene votata e se trova il consenso di tutti, di tutti i Sindaci che questa sera con grande responsabilità, ripeto e ringrazio di cuore, al di là del Centro Destra, Centro Sinistra, sono qui, è una vittoria; non è una vittoria del Centro Destra, non è una vittoria del Centro Sinistra; sono convinto che questa proposta è la vittoria dei cittadini della Provincia di Frosinone, perché una cosa è certa, sono convinto che la giustizia, i cittadini della Provincia non la troveranno certamente con un Commissario; quindi, invito le persone a riflettere e a votare in coscienza la proposta del Presidente che, ripeto, è una proposta che deve andare al di là dei colori e deve guardare il bene della comunità. Grazie a tutti e grazie agli amministratori che questa sera hanno scelto di essere qui.

SINDACO DI BOVILLE ERNICA: Grazie, buonasera Presidente, buonasera colleghi, un ringraziamento particolare a tutti quei Sindaci che sono

stati presenti in queste quattro giornate importantissime; perché, credo una cosa, Presidente e colleghi, che questa sera non possiamo decidere di non decidere nulla e di andarcene in questo modo; credo che noi abbiamo un obbligo che ci deriva, credo un obbligo etico morale, comunque, di dover operare una scelta; certo ci può essere anche la scelta praticamente di votare contro e andare un attimo alla cieca; credo che noi dobbiamo fissare un punto e diceva bene il mio Sindaco Peppe D'Onorio quando ha detto che l'acqua non ha colore; non possiamo fare a meno di non fissare due elementi importanti; un elemento all'inizio dell'anno, a gennaio, quando nell'Assemblea dei Sindaci avevamo stabilito di dare mandato al Presidente della Provincia, di fare delle valutazioni in merito a una possibile rescissione del contratto con ACEA; quindi mi sembra di ricordare, non vorrei sbagliare, che questo era un punto fermo e partiamo da una condizione che la dice lunga, magari, su quello che può essere stata la gestione di questa società nella nostra Provincia; poi, non possiamo dimenticare l'aspetto referendario, un aspetto importante; sono andato a votare per il referendum e ho espresso un voto per far ritornare l'acqua pubblica; oggi, chiaramente, mi sento in grande difficoltà; quando sono partito la prima sera da Boville, chiaramente ho ritenuto che sarei venuto qui, comunque, a dire no a nessun tipo di aumento, ci mancherebbe pure; proprio per queste motivazioni, che secondo me non possono essere secondarie, come si fa a pensare in questo momento a fare un aumento che, poi, mi sembra è di circa il 33%? Una percentuale abbastanza importante, solo perché magari il TAR ci obbliga in centoventi giorni a dover rifare la tariffa. Il percorso che noi abbiamo fatto in questi anni, ricordo quando sono diventato Sindaco quasi quattro anni fa, ho trovato un percorso per certi versi angosciante, perché ci siamo sempre trovati con un rapporto veramente complesso, difficoltoso con questa Società; credo, che oggi risulta secondo me impossibile pensare; ma, abbiamo l'obbligo di rifissare la tariffa, non possiamo delegare questo ad altri; delegare a persone che non conosciamo l'onere di fissare una tariffa dell'acqua che riguarda noi stessi; non riguarda solamente i cittadini che amministriamo, ma riguarda tutte quelle persone che sono qui dentro; ritengo che bisogna fare una valutazione con quello che chiaramente ACEA ha fatto nei nostri confronti, su quello che ACEA ha portato nella nostra Provincia; siamo consapevoli che non c'è un servizio all'altezza della situazione, un servizio che giustifichi qualsiasi tipo di aumento; chiaramente questo è il nostro pensiero ed

il nostro sentimento, perché vivo a Boville, ma magari a Ceccano o in altri Comuni, a Ferentino, non so, nel cassinate, magari il servizio potrà essere differente; dico che chiaramente ho avuto grande difficoltà nel rapporto anche con i cittadini; una delle motivazioni di grande frizione con la gente è proprio questo della gestione dell'acqua; quindi c'è poco da fare, nel periodo estivo noi siamo quelli che facciamo da interfaccia e andiamo di fronte a queste persone; cosa possiamo fare adesso questa sera? Altra cosa è la proposta del gruppo del Partito Socialista, a cui io mi onoro di far parte, noi abbiamo fatto una valutazione che è una valutazione oggettiva; siamo andati a vedere quello che è accaduto in questi anni; giustamente, come dice il Presidente, esistono anche le Leggi che ti dicono "guarda in questo momento non possiamo rimodulare la tariffa tenendo conto degli investimenti che non sono stati fatti"; ho capito, ma, insomma, la facciamo adesso la tariffa, allora, prendiamola adesso questa decisione, forse non è legittima? Non so, dico che è anche vero che non può essere legittimo il contrario, andare ad approvare una tariffa suffragata dalle disposizioni dello Stato, però non tiene conto di quest'aspetto, che non è un aspetto secondario. Quindi mi rivolgo a tutti come diceva il Sindaco D'Onorio, praticamente l'acqua non ha colore, mi rivolgo a tutti i Sindaci di Centro Destra e di Centro Sinistra, ai Sindaci della Provincia di Frosinone; non andiamo via questa sera senza prendere nessuna decisione; sarebbe il fatto più grave, sarebbe una non risposta; chiedo che, comunque, venga data chiaramente una risposta. Vi ringrazio, voglio ringraziare il Sindaco Marini, mi trova molto d'accordo.

COMUNE DI TORRICE: Buonasera, siamo arrivati anche questa sera alla conclusione e purtroppo c'è tanta diversità di opinioni; praticamente l'accordo non c'è da nessuna parte; qui abbiamo due proposte, una dei socialisti e una della Consulta; qui bisogna chiarire le cose; anzi invitiamo il Presidente perché nel tavolo della presidenza devono essere seduti anche i Sindaci della Consulta, perché quando devono essere eletti fanno "a capelli", invece quando devono difendere gli interessi dei cittadini sono latitanti. E questo è il primo punto, il secondo punto, a parere mio, modesto parere, è che abbiamo due proposte, quella dei socialisti che praticamente ha il parere negativo della STO e quella della Consulta, chiamiamola così, che è viziata, a parere mio dal discorso del TAR; perché il TAR, nominando il Presidente del CONVIRI, che a questo punto è la massima autorità delle acque

pubbliche, ha detto che se entro centoventi giorni non si fosse deliberata la tariffa, il professor x sarebbe subentrato come Commissario; quindi, un termine perentorio, che, scaduto il centoventesimo giorno, ci porta già il Commissario. Quale discorso è se noi questa sera andiamo a deliberare con tanta gente che fa ipocrisia e dice una cosa e ne pensa un'altra? poi, c'è che la nostra deliberazione potrà essere inficiata, scegliendo sia l'una che l'altra proposta, per vizi amministrativi. La deliberazione deve andare al CONVIRI, ma a questo punto, c'è già come Commissario il Presidente del CONVIRI, che è la massima Autorità. Facciamo decidere al Presidente del CONVIRI che, finalmente, deciderà perché noi non siamo stati capaci di decidere, questo è tutto. Grazie.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE IANNARILLI: C'è una proposta di Colapietro che dice "decidiamo di far decidere al CONVIRI"; metto a votazione la proposta, come no? C'è la proposta, si vota sì o no, quale è il problema?

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE IANNARILLI: Sì, le proposte di altri Sindaci possono essere messe al voto, mettiamo a votazione la proposta di far decidere tutto al CONVIRI

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE IANNARILLI: Non mi pare che è illegittima, ho detto di votare.

SINDACO DI CECCANO: Presidente, capisco che lei è diventato un gran giocoliere; è bravo veramente perché quando c'è una votazione ci sono due proposte, una a favore e una contro, io...

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

SINDACO DI CECCANO: Dopo quattro giorni, ero completamente convinto che lei voleva arrivare alla votazione della sua proposta, ma incomincio a pensare e a credere che lei vuol fare arrivare qui il Commissario, allora per cortesia metta a votazione la proposta.

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

PRESIDENTE IANNARILLI: Mi sembra che avete posto il problema all'inizio sulla validità della seduta. La proposta è di Colapietro, quindi votiamo per quanto mi riguarda, se la seduta è valida, primo punto; e visto che potrebbe essere non valida rimettiamo al CONVIRI la decisione, se passa, passa; se non passa, non passa.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SINDACO SALVATI: Posso dire una cosa Presidente? Siccome all'ordine del giorno c'è la tariffa, c'è la proposta che ha fatto l'ATO..

PRESIDENTE IANNARILLI: Sono stati posti dei problemi.

SINDACO SALVATI: Voglio dire un'altra cosa Presidente; dicevo che all'ordine del giorno c'è una proposta che l'ATO fa e ricordo che a quell'ordine del giorno sulla tariffa è stata aggiunta una seconda proposta dei socialisti.

PRESIDENTE IANNARILLI: Proposta che ha un parere contrario della STO; potrei anche non metterla a votazione per quanto mi riguarda perché ha il parere contrario giuridicamente.

SINDACO SALVATI: Perfetto, non sto dicendo niente, sto facendo una semplice proposta, a mio parere però..

(sovrapposizioni di voci)

SINDACO SALVATI: No, non voglio gestire niente, sto facendo una semplice proposta.

PRESIDENTE IANNARILLI: Una proposta, obtorto collo.

SINDACO SALVATI: Non voglio dire una cosa contraria, sto dicendo un'altra cosa se mi è consentito; riguardo all'oggetto, cioè alla determinazione della tariffa ci sono due proposte, una proposta dell'ATO, del Presidente e l'altra è quella dei socialisti.

PRESIDENTE IANNARILLI: Che ha il parere contrario.

SINDACO SALVATI: Che ha parere contrario, come giustamente dice il Presidente, che ha parere contrario; poi si è posto un ulteriore problema, l'ha posto il rappresentante del Comune di Torrice; Presidente, a mio parere, poiché si è discusso del fatto se quest'Assemblea fosse legittima o no, allora in sede di, tra virgolette "autotutela" possiamo decidere se è legittima o no. Questo possiamo decidere, ma non di rimettere tutto al CONVIRI, questo no a mio parere.

PRESIDENTE IANNARILLI: Non è che le proposte degli altri hanno senso e le mie sono..

SINDACO SALVATI: No, no, anche la tua è legittima.

PRESIDENTE IANNARILLI: Qua, sono tutti giuristi e tutti professori.

SINDACO SALVATI: No, io qua non sto facendo il professore; sto dicendo una cosa che è così, proprio perché è..

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE IANNARILLI: L'altra proposta (Sindaci socialisti), secondo me, potrei anche non metterla a votazione, perché ha parere contrario, ha il parere contrario della STO.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE IANNARILLI: Ma come non ha importanza?! Non può essere applicata poi con il parere contrario.

SINDACO SALVATI: Votiamo se è legittima o meno la seduta; quello si può fare in via preliminare...

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

PRESIDENTE IANNARILLI: Votiamo se la seduta è legittima o no.

SINDACO SALVATI: Questa votazione può essere fatta..., ma non...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SINDACO SALVATI: Da voi è stato posto il problema.

PRESIDENTE IANNARILLI: Prego.

SINDACO FOGLIETTA: Credo che veramente ci troviamo di fronte a una situazione assurda; nessuno ha posto la legittimità, qualcuno ha posto un problema di ordine diverso. Sicuramente, nel momento in cui questa proposta verrà votata e passerà agli organi competenti, ci verrà detto di no perché siamo fuori tempo massimo. Per quanto mi riguarda, ho fatto una valutazione che è politica, perché nel momento in cui si andrà a votare la proposta dei tecnici, non di Iannarilli, perché più volte Antonello ha voluto ribadirlo, sarebbe un errore gravissimo per un motivo semplice, sono certo, ne sono convinto; ma questo fa parte di un'opinione personale, della mia sfera personale, secondo cui certamente qualunque cosa andremo a dire siamo fuori tempo massimo; allora, nel momento in cui siamo fuori tempo massimo, la preoccupazione è quella che il Presidente del CONVIRI prende conoscenza di questa proposta, che è elevata ed in quello stesso istante quel Presidente parte da €. 1.26; questo è un discorso strategico, a prescindere dai colori e ritengo che questo discorso non si può fare, né dal Centro Destra, né dal Centro Sinistra e per quanto mi riguarda né da Futuro e Libertà; ma ritengo che nel momento in cui si va a prendere la decisione che è quella di €. 1.26 subito dopo il Presidente del CONVIRI partirà già con un dato che è un dato votato; qualche giorno fa, facendo una provocazione in televisione insieme all'Onorevole Gianfranco Schietroma, ho avuto modo di dire "sono favorevole alla proposta di Gianfranco Schietroma", proprio perché partiva da una base minima; perché ero certo che non si sarebbe raggiunto sabato il numero legale; oggi l'abbiamo raggiunto, "ringraziando Dio", non possiamo in questa fase abdicare nel dire "è legittimo o non è legittimo"; perché saremo stati tutti degli inutili idioti a rimanere qua dentro fino alle ore otto e trenta a pensare se (la seduta) fosse legittima o non; se abbiamo deciso che dobbiamo procedere, si proceda; e poi sarà qualcuno

che ci dirà se quello che abbiamo fatto ha una legittimità o non ha una legittimità; altrimenti, abbiamo fatto ridere tutto il mondo, tutta la Provincia di Frosinone su questo problema dell'acqua, che è un problema serio; lo dobbiamo affrontare; sono convinto che il Presidente più di qualcosa importante l'ha voluta dire, sono convinto che il Presidente è stato uno che ha battagliato nei confronti dell'ACEA e minimamente penso cosa diversa, ma dobbiamo cercare di trovare una soluzione che ci vada a salvaguardare; non noi, come Sindaci, perché alla fine abbiamo un ruolo istituzionale, ma che vada a salvaguardare i cittadini della nostra Provincia; ecco perché non possiamo fare il discorso di legittimità o illegittimità, dobbiamo individuare il percorso del minimo garantito, per poter poi avere la possibilità di un confronto che si andrà certamente a fare tra il Presidente e il CONVIRI. Grazie.

PRESIDENTE IANNARILLI: Mettiamo a votazione la legittimità della seduta.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE IANNARILLI: Sindaco, l'avete posto voi il problema non io, l'avete proposto voi il problema non io.

SEGRETARIO VIVOLI: Allora, favorevole significa che la...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SEGRETARIO VIVOLI: I termini del deliberato quali sarebbero? chi dice sì, cosa significa?

PRESIDENTE IANNARILLI: Significa che la seduta è valida; chi dice no, che non è valida, tutto qua.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SINDACO DI FROSINONE: Scusate, posso fare soltanto un'ultima riflessione. Noi, in Assemblea abbiamo un organismo tecnico; chi ci cautele sulla legittimità della seduta? C'è un organo tecnico! Quando facciamo i Consigli Comunali, c'è il Segretario che è deputato alla legittimità degli atti; in quest'Assemblea quale organo tecnico è deputato a questa funzione? La STO, visto che qui è l'unico organo tecnico che abbiamo; chiedo alla STO se questa votazione è legittima o non è legittima; non è che posso io decidere se è legittima o non è legittima con un voto.

PRESIDENTE IANNARILLI: Poni un problema Sindaco, però vuoi che andiamo a votare una proposta (quella dei socialisti) con il parere contrario dell'organo tecnico, non è la stessa cosa? Sì, ma nel momento che ti si dice che non è legittima, la dobbiamo votare lo stesso, perché se...

(sovrapposizioni di voci). Qua si sta proponendo la seconda proposta che non è legittima, e si può votare, scusami! Ma come che c'entra?

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SINDACO DI MOROLO: Scusate, riportiamo un po' di serietà in quest'Assemblea, perché tutte le persone che stanno qui, ci stanno per lavorare, per impegnarsi per la difesa dei nostri territori, per un servizio essenziale; al di là di questo, invito il Presidente a mettere immediatamente a votazione secondo l'ordine da lui indicato sin da quando è iniziata quest'Assemblea, alcuni giorni fa..

PRESIDENTE IANNARILLI: È la richiesta del Centro Sinistra, quindi.

SINDACO DI MOROLO: No, è stata presentata una proposta dal Presidente, successivamente una seconda proposta è stata formalizzata; non si può assolutamente vietare di mettere a votazione, o subordinare la votazione su una proposta, al parere favorevole di un organo tecnico; questo non succede nei Consigli Comunali, nelle Giunte Comunali e in quelle Regionali e non succede neanche in quest'Assemblea, perché il parere tecnico non incide sulla possibilità che ha l'Assemblea di assumersi responsabilmente la decisione di votare una proposta; in quanto alla possibilità indicata dal Presidente di poter rimettere al Presidente del CONVIRI la scelta di determinare le tariffe, è un non senso, non è una proposta, è un non senso, è illegittimo; il Sindaco ragionevolmente e compatibilmente con il suo diritto, ha posto qui una questione, quella di dire "decida il CONVIRI"; sì, decide il CONVIRI se noi non decidiamo, ma noi vogliamo decidere sulle due proposte presentate.

PRESIDENTE IANNARILLI: Mettiamo a votazione una sospensione, un quarto d'ora di sospensione.

(IL SEGRETARIO VIVOLI PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

PRESIDENTE IANNARILLI: Allora, voti favorevoli alla sospensione 49 (pari a 249.869 ab.), contrari 4 (pari a 65.244 ab.). La seduta è sospesa.

(LA CONFERENZA DEI SINDACI VIENE SOSPESA ALLE ORE 20.34)

(LA CONFERENZA DEI SINDACI VIENE RIPRESA ALLE ORE 20.46)

PRESIDENTE IANNARILLI: Un attimo di silenzio, faccia l'appello. Grazie.

(IL SEGRETARIO VIVOLI PROCEDE ALL'APPELLO)

PRESIDENTE IANNARILLI: (Purtroppo c'è giunta una brutta notizia: è morta la figlia di un dipendente di 23 anni in un incidente stradale) Comunque la seduta è valida 54 presenti, pari a 314.806 ab. (66,75). Confermiamo la dichiarazione del Sindaco Marini e del Sindaco di Veroli

che per loro la proposta tecnica, elaborata dai tre tecnici (due del Presidente dell'ATO e uno del rappresentante della Consulta del Partito Democratico) non può essere accolta. La parola al Sindaco di Sgurgola.

SINDACO DI SGURGOLA: È tarda sera e, purtroppo, pure quest'incidente.....; forse..., quindi, ecco, volevo...; forse mi conoscete come musicista e anche come Sindaco. Proprio da musicista, voglio un attimo trovare un po' l'equilibrio della situazione; quindi, l'armonia, sennò altrimenti ci troviamo in difficoltà; da quello che ho capito, tre Sindaci della Consulta, di cui due del Centro Destra e uno del Centro Sinistra, hanno deciso all'unanimità di trovare la soluzione nella proposta della parte tecnica, mentre il Partito Democratico e i socialisti non la condividono e sono qui per votare no; allora invito per questo motivo tutti a votare no.

SINDACO DI PESCOSOLIDO: Vi rubo un minuto, penso che siamo arrivati alla farsa. Sentivo i vari Sindaci, qui, Presidente; decidiamo di decidere, perché qui adesso ci manca chiedere solo l'anno sabbatico per noi amministratori della Provincia di Frosinone; dopo quattro sedute siamo qui a decidere non ho capito che cosa; adesso mi scuso con il collega Sindaco perché non ho capito bene la proposta; adesso dovremo votare no alla proposta di determinazione di una tariffa per capire, penso che..., quindi rimane confermata la prima proposta del Presidente..

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SINDACO DI PESCOSOLIDO: Scusate perché qua ormai si è detto di tutto e di più; giusto per capire.

(INTERVENTI FAURI MICROFONO)

SINDACO DI PESCOSOLIDO: Dare seguito a quella proposta del Presidente, giusto per capire perché..

PRESIDENTE IANNARILLI: Scusate, no..

SINDACO DI PESCOSOLIDO: Spieghiamoci un attimo per capire, scusate non ci arrivo.

PRESIDENTE IANNARILLI: È semplice Sindaco.

SINDACO DI PESCOSOLIDO: Dato che è semplice me lo spieghi Presidente?

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

PRESIDENTE IANNARILLI: È semplice, poiché il Partito Democratico, dopo che ha scelto un tecnico, di fatto rinnega la professionalità del tecnico e smentisce la determinazione tecnica della tariffa; hanno detto che voteranno no anche per vari motivi che ha spiegato Marini; il

Sindaco di Sgurgola propone a tutti di adeguarsi alla proposta del PD di votare tutti no.

SINDACO DI PESCOSOLIDO: Ho capito, no perché penso che dalle sei a quest'ora abbiamo sentito di tutto, sia qui in sala, poi, nei corridoi, si sentiva di tutto; quindi arrivare anche a quest'ultima proposta penso che sia un'altra volta rimettere tutto nel calderone. Una cosa chiedo, Sindaco, collega, chiedo una cosa. Adesso non veniamo tra due secondi a dire "sospendiamo la seduta". Per piacere, è un'assunzione di responsabilità da parte dei Sindaci; o votiamo o ce ne andiamo a casa e facciamo bella figura; a questo volevo arrivare perché stiamo a diventare dei..., qua veramente se stavamo in un Consiglio Comunale dove praticamente c'era..., qua siamo penso 56 Sindaci, di solito in un Consiglio Comunale c'è un Sindaco, dieci, dodici, dieci, venti, trenta Consiglieri e 50 persone, e 50 persone fuori, non ..., fuori oltre la sbarra; sicuramente di questo spettacolo non sarebbero stati proprio contenti, insomma, oppure ci avrebbero aspettato con grandi manifesti o grandi cartelloni. Quindi, per cortesia, vi chiedo non essendo né di Centro Destra e né di Centro Sinistra; qui si è parlato di partiti, di correnti, di riunioni; io non ho partecipato a nessuna riunione, ne mai invitato, e ne mai...; dopo quello che ho ascoltato qui e che ho letto dalle carte che il Presidente ci mandava, penso di poter decidere in mia libertà; penso di decidere autonomamente, penso di decidere da Sindaco; perché qui si è iniziato a parlare di politica; leggo sui giornali che non c'è colore, lì il PD partecipa, il PDL no, Futuro e Libertà appoggia e roba varia, quindi penso che questa buffonata...; poi, mi piace, qualcuno diceva che "bisogna essere schietti"; io sono sempre schietto, molto schietto, scusate anche qualche mia riflessione, quindi questa è una buffonata cari colleghi Sindaci e cari delegati dei vostri Sindaci. Qua dobbiamo decidere, qua ci stanno 500 mila persone che aspettano che qualcuno decida sulla tariffa dell'acqua; sono due anni e mezzo, lo diceva anche il Sindaco di Vico nel Lazio; sono due anni e mezzo che stiamo qua a decidere, una volta aspettiamo non so che cosa, una volta risolviamo il contratto, una volta facciamo le transazioni, una volta ce ne scappiamo perché abbiamo paura di assumerci le responsabilità, questo succede Presidente; mi sembra che i Sindaci hanno paura di assumersi la responsabilità, sia nel bene che nel male, sia di aumentare la tariffa e sia di diminuirla; questo, secondo me, nei confronti dei cittadini è vergognoso, oltre che penoso, perché qua siamo bravi a dire o a riunirci in conclave, ma per decidere che cosa?

Poi tornare qua, fare un'altra proposta, per dire "adesso ci fermiamo cinque minuti perché dobbiamo riferirla agli altri"; questa, secondo me, è una cosa proprio che lascia veramente esterrefatti, perché qua è inutile che parliamo in politichese, dobbiamo parlare in termini pratici; siamo Sindaci o rappresentanti dei nostri cittadini, possiamo parlare, sia chi ha un voto più, chi un voto in meno, chi è più bravo, chi è più bello, chi ha due lauree e chi ne ha mezza; qui dobbiamo certamente rispondere, dare una risposta; domani mattina apriremo i nostri cari e bei giornali, ci sono i giornalisti, che ringraziamo, che diranno ancora una volta "flop dei Sindaci, colpa di IANNARILLI, colpa di Moretti, colpa di D'Onorio" e che abbiamo risolto? Non abbiamo risolto niente. Questo mio invito è molto semplice. O votiamo, mettiamo a votazione quello per cui da una settimana siamo chiamati, come disse il Presidente "vi convoco in seduta fiume fin quando decideremo" o ce ne andiamo a casa senza nessun'altra interruzione, nessun altro giochetto; perché di giochetti ne abbiamo visti tanti; la tariffa più bella, più brutta, la revisione è alta, è bassa, è magra, è bellissima; veramente penso che è arrivato il momento di dirci stop a tutto questo, oppure andiamo avanti e decidiamo.

PRESIDENTE IANNARILLI: Sindaco si aspettava..., se vi ricordate l'Assemblea dei Sindaci di Giugno si è concordato che i tecnici li nominavo io; poi mi è stato chiesto "nominiamo tecnici anche di un'altra parte politica in modo che siano garantiti sull'operato dell'attività che svolgono". E così ho fatto, oggi esponenti del Partito Democratico dicono che anche se la tariffa è stata fatta da un tecnico nominato da loro votano contro; qualche Sindaco dice "a questo punto votiamo contro pure noi".

SINDACO DI PESCOSOLIDO: Presidente, qua forse non si è...; ecco perché non riusciamo...; ecco ritorno al professore di musica, al maestro di musica collega Sindaco; il problema è che qua l'armonia, qui poi alla fine torniamo a "quello l'ho eletto io, quello ce l'ho messo io, quell'altro l'ho fatto io"; il problema è serio perché ci sono tutti questi tecnici, la Consulta dei Sindaci, avete portato dieci professori universitari, la STO sempre presente; è encomiabile il lavoro, il Presidente presente, la maggior parte dei Sindaci presenti, la consulta dei Sindaci che sono nostri rappresentanti e, invece, non ci sono; oppure sono chimere, onestamente se a me mi dite, chi sono? Non lo so; ve lo dico, ve lo dico, se mi domandate chi sono, me li sono talmente scordati che non...; anche perché questo sta diventando uno stillicidio,

ma non per noi, perché tanto poi alla fine la stretta di mano, il sorrisino, l'ammiccamento, l'amico di turno e passa tutto là, la battutina e passa tutto là, ma per i cittadini; a loro che diciamo? Con che coraggio poi andiamo a rendere conto di quello che abbiamo fatto in una settimana qua dentro; cosa diciamo, voi mi dovete spiegare che cosa diciamo a loro, se me lo spiegate io...; anche perché aspetto da voi..., chi ha più esperienza di me sicuramente me lo dovrà dire "non ti preoccupare, tanto non fa niente, salta anche quest'altra seduta; decidiamo, non decidiamo, la pacca sulle spalle e andiamo via"; io forse vivrò in un altro Paese, penso che viviamo in Italia dove oggi assistiamo, a tutto quello che assistiamo perché c'è un malcontento sulla nostra cattiva gestione; inizio a vergognarmi di essere un Amministratore, inizio a vergognarmi di essere Amministratore e lo dico pubblicamente; mi vergogno di essere un Sindaco della Provincia di Frosinone, al di là della decisione che vado a prendere, al di là se appoggio la sua tariffa o appoggio quella che hanno fatto i Sindaci socialisti.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SINDACO DI PESCOSOLIDO: Però, la gente dice "ma queste carte che fine hanno fatto?"; poi, domani, iniziamo un'altra storia, vorrei che questa sia l'ultima Presidente! Non è che poi tra 24 ore mi arriva un'altra convocazione e dice "no, dobbiamo incontrarci ancora perché dobbiamo esprimere la nostra volontà" .

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SINDACO DI PESCOSOLIDO: Un'ultima cosa, vi chiedo scusa, decidiamo oppure ce ne andiamo; non venga a qualcuno in mente di continuare ancora a discutere, ragionare o pensare, perché penso che il tempo di pensare sia scaduto.

SINDACO DI CECCANO: Un minuto soltanto, Presidente, capisco il collega Sindaco che mi ha preceduto, amareggiato e dispiaciuto perché non si vota la proposta fatta dalla presidenza; non sono per niente dispiaciuto se non si vota quella proposta, anche io non l'avrei votata, avrei detto "no"; proprio perché 500 mila abitanti della Provincia di Frosinone come poco fa ricordava il collega si aspettano delle risposte; noi siamo nelle condizioni di dare una risposta ai nostri concittadini, compaesani ciociari e la risposta la possiamo dare soltanto in modo chiaro, determinato, votando la proposta che abbiamo fatto noi socialisti, perché è una proposta, tra l'altro, non demagogica; è una proposta che va nella giusta direzione, soprattutto

perché è una proposta che..., non voglio ripetermi, è una proposta che ci dà la possibilità di metterci intorno a un tavolo con il Gestore per affrontare e per riprogrammare tutto il servizio in modo diverso. Quindi, colleghi Sindaci di Centro Destra, di Centro Sinistra, avete una grande opportunità, quella di votare la nostra proposta.

PRESIDENTE IANNARILLI: Con il parere vincolante della STO.

SINDACO DI CECCANO: Non è vincolante quello della STO.

PRESIDENTE IANNARILLI: Con il parere contrario della STO, che la ritiene illegittima. Prego Sindaco Marini.

SINDACO DI FROSINONE: Scusate, se riprendo la parola, però sono stato tirato per la... (parola incomprensibile) come si dice; Antonello (Presidente), ti prego di non fare il demagogo e di non "buttarla in caciara", non è possibile; ho fatto un intervento prettamente tecnico, non ho voluto "buttarla in caciara" per fare la..., Destra, Sinistra, PD, PDL; tu invece, ad ogni momento, cerchi di "buttarla in caciara" dicendo che il PD ha eletto uno nella Commissione di esperti, quindi i Sindaci PD sono vincolati a quel...; allora, se la Commissione di esperti è il Vangelo quest'Assemblea non dovevi convocarla, dovevi prendere il parere degli esperti e portarlo al TAR, o a chi dovevi portarlo; a noi non dovevi invitarci assolutamente; gli esperti hanno lavorato, hanno detto alcune cose che a me non piacciono, tant'è che il rappresentante del mio Comune nella Consulta ha votato no a questo parere; c'è il voto "no" di Frosinone in Consulta, quindi io non vedo quale è il tuo problema; cerchi sempre di "buttarla in caciara" per non far capire le cose; poi, il Sindaco Corsi viene qua a fare una proposta "siccome il PD dice no, diciamo tutti no", mi dite che senso ha?

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SINDACO DI FROSINONE: Scusa mi fai parlare, che senso ha? Tu hai un'idea, allora per quanto mi riguarda "ho detto no a questa proposta e dico sì alla seconda proposta"; voi anche non volete l'aumento delle tariffe; non sono demagogo, però se qualcuno mi spinge a fare demagogia, non è che non sono bravo a fare demagogia; tutti qua siamo bravi a fare demagogia, siamo tutti Sindaci, se vogliamo fare demagogia qua, capirai, ne riempiamo la Provincia! Dicevo, da quello che mi par di capire...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SINDACO DI FROSINONE: Corsi, ti ho ascoltato, sei musicista, quando uno suona, l'altro uno ascolta in silenzio, sei pure musicista! Ma, non ce l'ho con te, Corsi, veramente non si riesce a parlare; dai, su, fai il

bel musicista, ascolta chi adesso sta suonando al posto tuo. Dicevo, se il problema è quello di voler aumentare questa benedetta tariffa, perché se uno del PDL nell'altro intervento dice "siccome Marini è per il no, l'amico Peppe dice no, allora noi votiamo tutti no"; che senso ha? Fatemi capire, allora questo è il vostro senso, se è un senso solo politico per dire "anche noi non vogliamo aumentare la tariffa" allora vi invito a votare sì; dopo, invece, Corsi, affermi di votare no; quindi, voti sì, dopo no, stiamo a posto!

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SINDACO DI FROSINONE: Perfetto, allora, visto che c'è anche la proposta numero due, ti invito a votare la seconda proposta, così il tuo problema lo togli alla radice.

SINDACO SALVATI: Abbiate pazienza, voglio dire una cosa anche io! A parte il paradosso, come diceva anche, in parte, il Sindaco Cioffi, adesso siamo arrivati al paradosso che ad alcuni dispiace che altri votino no alla proposta del Presidente; questo è proprio il massimo, dovrete essere contenti che si vota no alla proposta del Presidente; adesso siamo al paradosso che siete voi dispiaciuti che c'è qualcuno che vota no. Al di là di questo, qui l'unico a poter parlare sono io, perché sono anni che dico che l'ACEA ha sconvolto la Provincia di Frosinone; ha creato danni a tutti i cittadini, ha creato danni ai nostri Comuni; questa non è demagogia è realtà, è concretezza, è realtà sotto gli occhi di tutti; ci sono dieci anni di connivenze fra l'ACEA ed alcuni, contro gli interessi della gente, che è stufa dell'ACEA; dovremo noi Sindaci renderci conto che la gente è stufa, Presidente, ha le scatole piene dell'ACEA che ha fatto "schifo" in Provincia di Frosinone, quindi cacciamo l'ACEA dalla Provincia di Frosinone, in qualsiasi modo.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SINDACO SALVATI: Bravi, se avete il coraggio, votiamola, se avete il coraggio votiamo adesso una delibera di intenti di risoluzione del contratto; dobbiamo cacciare l'ACEA dalla Provincia di Frosinone, cari amici. Tutti insieme, Centro Sinistra e Centro Destra, così facciamo qualcosa di utile per la nostra gente. Questa estate, Presidente, per l'ennesima volta, il 70% della popolazione ha sofferto per la mancanza di acqua, ha sofferto per le reti idriche colabrodo, ha sofferto perché i depuratori non funzionano; c'è stata una mancanza di acqua che è stata superiore agli altri dieci anni, dove per dieci anni è mancata l'acqua continuamente alla nostra popolazione; noi Sindaci, che

rappresentiamo il popolo, dovremo soltanto dire "no all'ACEA, via l'ACEA da questa Provincia"; vogliamo anche pagare qualcosa in più, ma basta che abbiamo il servizio, la gente deve avere il servizio. Grazie Presidente.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SINDACO SALVATI: Sì, votiamo tutti insieme all'unanimità di sciogliere il contratto con l'ACEA.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE IANNARILLI: Votiamo la proposta di Salvati, invece di votare la tariffa, votiamo la risoluzione del contratto; vogliamo farla la risoluzione del contratto, c'è qualcuno che ha il coraggio di votarla?

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE IANNARILLI: Mettiamo al voto la risoluzione, togliamo la proposta di tariffa?

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE IANNARILLI: Se c'è una proposta, la metto in votazione, mettiamo in votazione la proposta di risoluzione?

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE IANNARILLI: Qualcuno dice che la risoluzione non si può proporre perché non sta all'ordine del giorno, però c'era sei mesi fa; io l'avevo proposta e mi è stato detto di no, tanto per chiarire. Comunque mettiamo in votazione la tariffa elaborata dai tecnici.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SEGRETARIO VIVOLI: Per appello nominale, la proposta del Presidente..

PRESIDENTE IANNARILLI: No, dei tecnici.

SEGRETARIO VIVOLI: Va bene, la deliberazione presentata..

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE IANNARILLI: Non è politica, non c'è sintonia sulla proposta..

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

SEGRETARIO VIVOLI: Scusate, la deliberazione..

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SINDACO DI FROSINONE: Devo capire questa proposta chi la presenta; i tecnici? No, la presenta l'ATO 5, la Consulta d'Ambito; no, quali tecnici? No, no, no, no!

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SINDACO DI FROSINONE: La presenta la Consulta d'Ambito, la STO, quindi non il Presidente IANNARILLI.

SEGRETARIO VIVOLI: Scusate, non facciamo confusione, la STO non presenta proprio niente....

SINDACO DI FROSINONE: No? Allora, l'ATO, la Consulta d'Ambito.

SEGRETARIO VIVOLI: Poiché, siamo stati stuzzicati più volte, fateci dire qualcosa pure a noi, noi abbiamo dato un parere su una proposta che è pervenuta dalla Presidenza, che conteneva integralmente..

PRESIDENTE IANNARILLI: Pervenuta dai tecnici, non dalla Presidenza, non è pervenuta da me è pervenuta dai tecnici.

SEGRETARIO VIVOLI: Veramente alla STO è arrivata dalla Presidenza dell'ATO.

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

SEGRETARIO VIVOLI: Comunque, la proposta di deliberazione contiene integralmente la relazione dei tecnici ed è questa che il Presidente pone adesso in votazione, che vi è stata inviata come proposta ufficiale all'ordine del giorno.

SINDACO DI FROSINONE: Abbiamo capito è stata presentata dalla Presidenza dell'ATO 5. Ragazzi, è quella la delibera? Sto parlando con i Sindaci, la delibera la porta.....

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

SINDACO DI FROSINONE: Ma come no, chi la fa? La faccio io? È una decisione politica presentare una delibera, per la miseria, non è che la presentano i tecnici! I tecnici fanno il parere, ma.. (sovrapposizioni di voci) poi si chiede il parere alla STO, si dice "okay", punto! Per la miseria, dico, vogliono stravolgere le cose. Per la miseria!

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SEGRETARIO VIVOLI: Presidente, procedo.

(IL SEGRETARIO VIVOLI PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

PRESIDENTE IANNARILLI: 48 non approvano (pari a 302.486 abitanti), 6 astenuti; quindi, la proposta è bocciata, passiamo alla seconda proposta sulla quale c'è il parere contrario della STO. Prego.

SINDACO DI SGURGOLA: Chiedo scusa prima al Sindaco di Frosinone, ma non per qualche motivo... Presidente ho sentito che qui c'è un parere negativo, quindi se c'è un parere negativo, non mi prendo la responsabilità di votare e chiedo ai colleghi Sindaci di non partecipare a questa votazione; chiedo, anche, di fare di nuovo l'appello.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE IANNARILLI: Rifacciamo l'appello per il numero legale.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE IANNARILLI: No, non siamo ancora in votazione; c'è stato un Sindaco che ha chiesto la verifica, ma questo vale quando pure si è in Consiglio Provinciale e...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE IANNARILLI: Allora, chiedo io la verifica del numero legale se permetti; si faccia l'appello per il numero legale e poi si vota.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

(IL SEGRETARIO VIVOLI PROCEDE ALL'APPELLO PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

PRESIDENTE IANNARILLI: 59 assenti, 27 presenti (192.910 abitanti); la seduta non è valida, è sciolta.

IL SEGRETARIO
Dott. Edmondo Vivoli

IL PRESIDENTE
On.le Antonello Iannarilli